Anno XLIII — Sabato 29 maggio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 127

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

NO, CHE NON SONO SCEMI!

Giulio de Frenzi risponde a Filippo Turati

La lettera del deputato Turati al *Giornale d'Italia*, di cui ieri demmo un sunterello, è una risposta ad alcune serene e oneste osservazioni del collega Giulio de Frenzi sulla elezione di S. Daniele.

In questa lettera il deputato Turati, relatore sulla elezione, come ieri notammo, non dice una parola sulla invalidità della sezione di Moruzzo, messa innanzi e fatta accettare, per togliere ai Ronchi la metà più uno dei voti e così testualmente conclude:

« La grossa parola poi di subdola scaltrezza, di ingegnosa iniquità e di sopraffazione. Tutto questo ha il solo torto,, di non avere il più piccolo fondamento.

« La Giunta, alle quasi unanimità (21 voti su 22) propose e la Camera, all'unanimità (e non a maggioranza), approvò la convalidazione di R. Luzzatto, pel motivo *esattamente contrario* a quello supposto o fatto supporre dal di Lei collaboratore: e cioè perchè, non già tenendo distinti i due Ronchi ma anzi unificandoli in una sola persona *la somma* dei loro voti, in *nessuna ipotesi*, raggiungeva a primo scrutinio la metà prevalente dei votanti. E l'aritmetica, qualche volta, non è un'opinione.

« Le sschinio la relazione, che forse il suo collaboratore avrebbe fatto bene a scorrere prima di supporre la Giunta e la Camera un'accolta di scemi.

Mi tenga

di Lei dev.mo *Filippo Turati*

Giulio de Frenzi, che è uomo loico e indipendente, dopo aver fatto la storia imparziale — che i nostri lettori conoscono — della elezione veniva iersera alle stesse precise nostre contemporanee conclusioni, e con molto garbo concludendo, così rispondeva al relatore Turati.

« ... data l'ipotesi che la votazione di Moruzzo fosse annullata, la questione della identità dei Ronchi non ispaventava più: superare l'ostacolo sarebbe stato impossibile: lo si girava..

« A Moruzzo, Riccardo Luzzato aveva avuto voti 48, Giovanni Ronchi 78, Giovanni Andrea Ronchi 8. Anche ammettendo che i due Ronchi fossero una persona sola, si potevano tranquillamente dedurre dal totale dei voti 2084 — dei 14 di Ronchi Andrea, l'on. Turati non si occupa — gli 86, attribuiti ai Ronchi nella sezione di Moruzzo. La cifra totale, infatti, si riduceva a 1998 alla metà prevalente, 2070, venivano a mancare 72 voti. Il ballottaggio si poteva sanzionare.

E così fu fatto.

Ma perchè non fu sottratto oltre il numero dei voti attribuito a ciascun candidato nella Sezione di Moruzzo, *anche il numero dei votanti della sezione stessa?* Perchè si sarebbe pure ridotto, in proporzione, il quoziente; e il candidato Ronchi avrebbe dovuto ugualmente ritenersi eletto a primo scrutinio, specialmente se la Giunta delle elezioni avesse degnato occuparsi anche di quei poveri 14 voti dati a Ronchi Andrea.

« Invece Giunta e Camera — su proposta dell'on. Turati — hanno dichiarato valido il risultato della sezione di Moruzzo agli effetti del numero dei votanti, per non spostare il quoziente; lo hanno dichiarato nullo agli effetti dei voti ottenuti dai singoli candidati, per dimostrare la inevitabilità dell'avvenuto ballottaggio.

« Un'accolta di scemi? Non mi sarei mai permesso, e tanto meno in questo caso, una definizione così inesatta......

« La relazione dell'on. Turati, nel periodo conclusivo, dice che si credette « inutile addentrarsi in ulteriori indagini circa la indentità dei due Ronchi » (che viceversa erano tre) « in una sola persona, identità che *venne data per concessa......* »

« Sicuro. Fu, generosamente, data per concessa, dopo che l'annullamento dei *voti*, non dei *votanti*, di Morruzzo ne ebbe prevenute le conseguenze.... E pensare che l'on. Turati ha potuto immaginarsi ch'io giudicassi, in questo caso, Giunta e Camera una accolta di scemi!...

Giulio de Frenzi »

Il Congresso della Lega Navale

Catania, 28. — Fu inaugurato solennemente stamane il congresso della Lega Navale Italiana. Parlarono il presidente della sezione Catanese della Lega Navale, il Prefetto che a nome del Re dichiarò aperto il congresso, quindi il Sindaco dà il benvenuto, poscia il senatore Canevaro Presidente generale della Lega Navale, dopo spiegate le altissime finalità della Lega, ricorda il disastro di Messina e Reggio, invia un devoto saluto ai sovrani. L'assemblea grida: Viva il Re, viva la Regina! Fu nominato presidente il deputato Aprile. I lavori si inizieranno oggi.

ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Roma, 28. — Essendo corsa voce che oggi l'on. Giolitti avrebbe risposto ai vari oratori che hanno parlato sul bilancio dell'interno, la Camera è affollata fin dall'inizio. Presiede l'on. Marcora.

Il recente movimento dei prefetti

L'on. *Facta*, ss. all'Interno, risponde all'on. Pacetti circa i criteri che hanno determinato il recente movimento dei prefetti.

Dichiara che l'unico criterio seguito dal Governo in questa materia è quello di assicurare il buon andamento del servizio. Non saprebbe cosa dispondere ad analoga interrogazione dell'on Ciccotti perchè redatta in termini vaghi ed indeterminati,

Pacetti. Il sottosegretario ha detto che i traslochi si riconnettono a motivi di servizio: io non voglio contestare ciò ma dico che le cause elettorali c'entrano per qualche cosa o almeno pare che vi entrano, e in politica il parere e l'essere sono una sola cosa. Ora io ammetto che il Governo centrale possa occuparsi delle elezioni ma nego che l'ufficio principale dei prefetti debba essere quello di preparare le elezioni.

Bocconi. Ingenuità!

Paccetti. I prefetti dovrebbero pensare esclusivamente agli affari amministrativi e alla tutela dei comuni, delle provincie e delle opere pie.

Ciccotti, volendo ad ogni costo parlare, malgrado l'avvertimento del Presidente che la sua interrogazione non si può combinare con quella del Pacetti fa nascere uno dei soliti putiferi, sgolandosi fino a perdere la voce chioccia. E allora tace.

Verifica di poteri

Pres. legge la conclusione della giunta delle elezioni per l'ottavo collegio di Napoli. La giunta propone a maggioranza la convalidazione di Ettore Cicotti.

La Camera approva.

Il bilancio dell'interno

Colajanni parla degli organi dello State

Seguito delle discussioni del bilancio dell'interno.

Colaianni ha presentato il seguente ordine del giorno: « La Camera deplorando che l'azione degli organi dello stato in Sicilia e nel mezzogiorno si svolga in guisa da affievolire lo scarso sentimento di legalità passa all'ordine del giorno».

Richiama l'attenzione del governo su una particolare forma di delinquenza che funesta la Sicilia, quella per cui ogni progresso agricolo e ostacolato dal rinnovarsi incessante dei reati di abigeato. Trattasi di una forma di reato che i principali proprietari si trovano ridotti a venire a patti coi ladri e riscattare con danaro il bestiame rubato.

Lamenta l'insufficienza dell'opera dell'autorità dovuta non solo agli infiniti ostacoli che le inceppano, ma anche alla scarsezza del numero d'agenti ed alle inettitudine di alcuni.

Non volendo che il sentimento unitario sia menomamente attenuato l'oratore invoca dallo Stato una energica azione di giustizia e di restaurazione morale.

Dice che Giolitti ha dimostrato nelle ultime elezioni di essere clericale ed anticlericale a seconda delle regioni e della opportunità.

Conclude dichiarando che forse occorrerà qualche provvedimento per assicurare maggiore sincerità elettorale, ma che le leggi attuali sarebbero sufficienti a raggiungere siffatto scopo se il Governo volesse e sapesse procedere con la dovuta energia contro i funzionari che non le rispettano.

Il discorso di Giolitti

Giolitti risponderà agli argomenti trattati dai vari oratori. Prima di tutto deve rispondere all'on. Defelice e all'on. Colaianni; ad essi osserva che non possono in breve tempo mutarsi consuetudini radicate ed antiche.

Ma uno e l'altro devono riconoscere che egli ha sempre ispirato i suoi atti a criterii di imparzialità. Ricorda che nel 1900 sciolse l'amministazione comunale conservatrice di Catania essendo risultata fondata la censura ad esso rivolta dall'on. Defelice.

Il vero è che nelle lotte tra i partiti quello che rimane pregiudicato dallo scioglimento grida facilmente al sopruso. A proposito delle elezioni politiche constata che il numero delle elezioni contestate nelle prov. meridionali e in Sicilia non è maggiore che nelle altre provincie.

Crede poi che dal più al meno le lotte elettorali si svolgano allo stesso modo, in tutta Italia; solo nelle provincie meridionali i contrasti sono più clamorosi e maggiori sono le maldicenze.

Risponde a tutti gli oratori singolarmente.

Finalmente risponde all'on. Podrecca il quale parlò dello intervento del clero nelle elezioni. Osserva che il partecipare alle elezioni rappresenta un diritto e un dovere politico, tanto che egli vedrebbe di buon occhio l'introduzione del principio del voto obbligatorio nella legge elettorale.

D'altra parte chi vuole la distruzione della chiesa negandole ogni libertà non deve meravigliarsi che i cattolici non votino per lui.

Se alcuni ecclesiastici hanno adoperato minaccie spirituali per influire sull'animo degli elettori sono questi veri reati che bisogna denunciare all'autorità giudiziaria.

Termina affermando che egli è favorevole alla libertà della chiesa, ferma però rimanendo la sovranità dello Stato che è al di sopra di tutte le chiese, di tutte le sette, di tutti i partiti. (*Approvazioni, applausi, moltissimi deputati si congratulano con l'oratore.*)

Caopinna relatore si limita a rispondere brevemente ad alcune osservazioni dell'on. Romussi circa al funzionamento dell'amministrazione carceraria.

Dichiara che si applica con ogni cura la legge sul chinino di stato e raccomanda la diffusione dei cioccolatini di chinine per preservare i bambini dalla malaria.

Raccomanda le sorti dei militi dell'arma dei carabinieri e conclude facendo voti che l'opera della pubblica amministrazione non sia mai turbata dalla passione di parte.

Contro l'alcoolismo

Rampoldi volge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il governo a frenare con opportune disposizioni di legge lo spaccio delle bevande alcooliche e presentare al parlamento un disegno di legge inteso a proibire l'uso del tabacco ai giovinetti che non abbiano età inferiore ai sedici anni. Si augura che il governo lo accolga, ad ogni modo esso rimarrà come l'attestazione di una sana tendenza moralizzatrice. »

Confida poi in ogni caso che il governo non mancherà di fare oggetto di studio la duplice proposta che è formulata nell'ordine del giorno.

Levasi la seduta.

Note alla seduta

L'on. Giolitti fu anche oggi abile come sempre quando è alle prese coi suoi soliti critici dell'estrema; nelle altre parti della Camera, quanto a politica interna, non ne ha. Rispose molto bene a Colajanni che disse delle crude verità sulla sua Sicilia, a De Felice infuriato sempre per la convalidazione dell'elezione di Cirmeni a Militello e a Podrecca che fu insaccato addirittura sulla questione del concorso dei clericali alle urne, affermando egli che furono i socialisti con le loro intemperanze e minaccie, non il Governo, a provocare tale concorso.

Una buona proposta

Salutiamo con vivissimo piacere la proposta presentata ieri alla Camera dall'on. Rampoldi per ottenere una legge che freni lo spaccio delle bevande alcooliche, ed augurtamo che essa trovi seria attuazione.

I lettori riterranno onesto quest'augurio che viene da un capoluogo di provincia, dove esistono il maggior numero di spacci di bevande alcooliche, e dove ha potuto accadere il fatto successo ieri a Udine d'un ragazzetto di anni dieci che fu trovato sulla strada in grave stato e portato allo Spedale, dove i medici trovarono che era stato colpito d'avvelenamento acuto per aver ingoiato delle bevande alcooliche.

Vogliamo sperare che il deputato di Udine, poichè il proponente appartiene alla schiera dei radicali, non mancherà al suo ritorno a Montecitorio, di appoggiare la santa proposta, che si risolverà anche in una cospicua economia sulle spese elettorali.

Il Congresso di musica a Vienna

Vienna, 28. — In occasione del centenario di Haydn i membri del congresso di musica furono ricevuti iersera nel salone della Hofburg dall'arciduca Leopoldo Salvatore rappresentante dell'imperatore. Assistevano il corpo diplomatico e i ministri. L'arciduca si trattenne amichevolmente coi numerosi rappresentanti dei governi esteri e delle società di musica.

CONFLITTI ASPRI AL PARLAMENTO GERMANICO

Berlino, 28. — Nella seduta di stamane della Commissione finanziaria del *Reichstag* i nazionali liberali, i radicali e i socialisti hanno aperto un nuovo conflitto circa l'ordine del giorno fissato dalla maggioranza. I nazionali liberali e i radicali si sono dimessi. Nella seduta del pomeriggio su di 28 membri di cui si componeva la commissione, erano presenti soltanto 18, appartenenti ai partiti della maggioranza.

Asterischi e parentesi

— La famiglia in America.

La stampa americana incomincia a preoccuparsi di uno strano fenomeno rivelato dalle statistiche degli ultimi cento anni, mentre la popolazione segue una curva ascendente quasi vertiginosa, dovuta alle correnti immigratorie, la famiglia, cioè l'unità fondamentale dello Stato, accenna costantemente a diminuire. Difatti il primo censimento eseguito nei 1790 assegnava alla famiglia, americana una media di 5.8 individui, media che nel censimento del 1900 era scesa a 4.6. Dedicando all'argomento un articolo di fondo, il *Ledger* di Filadelfia cita un opuscolo irto di cifre compilato da W. S. Rossiter, dell'Ufficio di statistica di Washington, di cui si interessa la *Minerva*, dal quale risulta che se la media della famiglia americana si fosse mantenuta quale era nel 1700, gli Stati Uniti conterebbero attualmente 20 milioni di cittadini in più. Sopratutto impressionante è la media sempre decrescente di bambini nelle famiglie. D'altra parte, però, la diminuzione delle nascite viene quasi compensata dal prolungamento della vita, dovuto ai grandi progressi della civiltà e dell'igiene, e alle migliorate condizioni economiche delle masse.

La statistica dimostra che durante lo scorso secolo la longevità media è aumentata di nove anni, e che nel secolo attuale va aumentando in ragione di 17 anni al secolo per l'Europa in generale, e di 27 anni per alcuni paesi, come, per esempio, la Prussia. Così, se la media delle nascite diminuisce, i nati hanno però maggiori probabilità di vita sana e lunga, contribuendo molto più efficacemente al benessere e alla forza della collettività

Ancora dell'« Umanitaria » al Consiglio della Provincia

Ci scrivono:

Giornale carissimo,

Dopo i resoconti dei diarii cittadini sulla piccola burrasca che lunedì scorso ha per poco turbate le acque, di solito così tranquille, del nostro Consiglio provinciale, ho letto sulla *Patria* di ieri un articolo il quale vorrebbe riassumere e porre nei suoi veri termini la questione dell'« Umanitaria », dando a Dio quello che è di Dio ed a Cesare quello che è di Cesare. Nel caso concreto Dio e Cesare sarebbero i vari partiti che si contendono la supremazia nella vita pubblica della Nazione.

Però la distribuzione che fra Dio e Cesare fa l'egregio articolista va accolta con molto beneficio d'inventario! Pare quasi che l'articolista non conosca neppure il resoconto che della seduta di lunedì ha fatto il giornale in cui egli collabora, giornale il quale alla imparzialità dei suoi resoconti ci tiene moltissimo.

Ma di grazia, l'articolista dove è andato a pescare che il partito moderato ha voluto lunedì fare questione politica, se tale partito, rappresentato così largamente e nella Deputazione e nel Consiglio, ha votato quasi all'unanimità la proposta deputazia di concorso all'« Umanitaria », proposta avanzata dalla Deputazione (per tre quarti moderata) anche in opposizione ad un voto contrario dell'Ufficio del Lavoro? E del pari, come può asserire l'articolista che il comm. Pecile non ha fatto della politica in Consiglio, se egli per appoggiare l'« Umanitaria » ha voluto un'altra volta e senza alcun bisogno attaccare l'Ufficio del Lavoro tacciandolo di non essere neutrale? Tale giudizio del comm. Pecile, che egli ripete così spesso e così noiosamente in Consiglio, non può essere effetto che di uno strabismo politico, o peggio di un partito preso, poichè se vi è un consesso in cui le rappresentanze operaie sieno così largamente rappresentate, e la minoranza abbia un numero di delegati quasi eguale a quello della maggioranza, esso è proprio il Consiglio Provinciale del Lavoro.

L'Ill.mo Sindaco di Udine potrebbe informarsi di ciò sugli stessi banchi dei suoi colleghi popolari, e troverebbe l'avv. Cristofori, volenteroso collaboratore nell'istituzione dell'Ufficio, il quale gli direbbe che ogni sua proposta più liberale è sempre stata dai suoi Colleghi della commissione accettata, e poi approvata dal Consiglio Provinciale.

Ora il ripetere meccanicamente ad ogni occasione una accusa senza fondamento per il solo scopo di combattere una istituzione che fortunatamente non è asservita a partiti politici, mi pare è un voler fare della politica, dirò anzi della politica troppo partigiana.

Più grazioso però è il giudizio che l'articolista della *Patria* si degna di dare di tutta l'opera spesa dai partiti borghesi, che fin qui hanno governato l'Italia, in prò delle classi lavoratrici. Egli la taccia addirittura di «contrarietà per tutto ciò che tende ad elevare le sorti economiche e morali delle classi povere ».

Poveri grandi uomini liberali italiani morti e viventi! Dunque nulla avete mai fatto per il povero proletario, nulla per il suo miglioramento economico, nulla per la sua istruzione, nulla per la sua educazione.

Ombre dei nostri Grandi defunti, arrossite! Statisti che oggi governate la nazione, cedete le redini del comando, chè la vostra opera di 50 anni è stata negativa o riproverevole, e che non già al vostro governo e neppure al lavoro intenso di rigenerazione e di progresso economico cui si accinsero infaticabilmente dal giorno del riscatto le nostre classi borghesi è dovuto il meraviglioso rifiorire della nazione, ed il conseguente benessere di *tutte* le classi sociali, ma invece, almeno secondo la mentalità di quel signore della *Patria*, soltanto a quelle ultime quattro leggine, approvate dal Parlamento con un grande accompagnamento di gran casse, e che si vorrebbe costituissero, *soltanto esse*, quella che pomposamente si chiama la « moderna legislazione sociale. » Nè ci si accorge che il difettoso loro funzionamento, così deplorato, più che il malanimo di chi è chiamato ad applicarle, sta invece a provare che esse o precorsero i bisogni, o sono sproporzionate alle potenzialità del paese.

Venendo ora alla questione della « Umanitaria », se vi è qualcosa da deplorare, si è che le rendite di 10 milioni di lire, che nella intenzione del munifico testatore dovevano andare a vantaggio dei diseredati al di fuori delle competizioni politiche, invece, sia pure per il sistema rappresentativo assunto dalla istituzione, formino attualmente oggetto di lotte fra i più estremi partiti che tentano di volta in volta di impossessarsene magari di sorpresa, con colpi di maggioranza. Oggi sono i rossi che comandano, domani sono i neri che tentano impadronirsi delle piazze, e tanto quest che quelli ci si mettono con un tale accanimento e con un tale fegatoso spirito di parte che può far sorgere legittimi dubbi sulle loro ultime intenzioni.

Fra questi e quelli stanno, è vero, i liberali, che l'articolista della *Patria* incolpa di apatia e di incuria, ma essi purtroppo per la gran parte dei proletari, che formano le masse degli elettori dell'«Umanitaria», sono gli sfruttatori che si deve combattere. D'altronde i liberali non si sentono di promettere, come fanno i socialisti, il paradiso in terra all'operaio elettore per averne il voto compiacente, e non hanno d'altra parte a loro disposizione quel paradiso in cielo che ai clericali serve così bene di valida arma elettorale.

Perdona la chiacchierata e credimi

Un liberale

Cronaca provinciale

Da MUZZANA
Riunione di maestri

Ci scrivono in data 28:

Oggi in un'aula delle scuole di Muzzana, gentilmente concessa dal sig. Sindaco locale, si riunirono alcuni maestri del distretto di Latisana per trattare su varie questioni inerenti alla classe magistrale.

Il Presidente della Sezione, sig. Anastasia, dopo data relazione dell'anno finanziario decorso, lesse alcuni articoli proposti dal relatore per il Congresso di Gemona, articoli che discussi animatamente dai presenti insegnanti, vennero integralmente approvati e in seguito venne nominato un delegato a rappresentare la sezione al congresso suddetto. Dopo di che, il Direttore didattico, sig. A. Ghion, lesse un bellissimo discorso riguardante la crisi magistrale, toccando dei punti effettivamente veri e che dovrebbero essere presi in considerazione dal sig. Governo.

Sciolta l'assemblea, i maestri si riunirono nella trattoria del sig. Giacomo Burba il quale imbandì un banchetto che lasciò tutti soddisfattissimi, tanto per la squisitezza dei cibi, quanto pel servizio inappuntabile. Durante il banchetto, la banda del paese tenne, nel cortile della trattoria, un riuscitissimo concerto in onore degl'insegnanti convenuti. Tutti ebbero parole di viva simpatia per il gentile pensiero del sig. Sindaco di Muzzana che permise ai bravi suonatori di far loro la gradita improvvisata. I bandisti ebbero sincere espressioni di lode come pure l'egregio loro maestro, sig. Andrea Tondelli che mette nella bell'arte musicale tanta anima e tanta passione.

Ciclo

Da CIVIDALE
I festeggiamenti di domani

Ci scrivono in data 29:

Eccovi il programma che la banda del 79. fanteria svolgerà domani in occasione delle feste:

1. STRAUSS: Marcia *Primavera scapigliata*.
2. ROSSINI: Sinfonia *Semiramide*.
3. THOMAS: Gran fantasia *Mignon*.
4. LATOUR: Valzer spagnuolo.
5. PONCHIELLI: *Gioconda* «Danza delle ore».
6. BOITO: Gran fantasmagoria *Mefistofele* — Coro di streghe e stregoni, Serenata Elena e Pantalis, Romanza Faust «Giunto sul passo estremo», Gran finale atto 4°.

Per la Pesca affluirono altri numerosi doni.

Speriamo che il tempo non guasterà la giornata di domani, affinchè numerosi possono venire i forestieri nella nostra città, a portare ad essa la nota gaia e nell'istesso tempo concorrere all'appello della Beneficenza.

La *Società Veneta* ha già disposto di treni speciali in partenza da Udine alle ore 14.50 e da Cividale alle ore 0.15 che giungerà a Udine alle ore 0.43.

Da TARCENTO
Il nuovo ponte — Sventramento — Concerto

Ci scrivono in data 28:

Il ponte sul Torre, che dalla via Sottocenta, conduce nel borgo Armano, ora in legno, e poco solido, verrà ricostruito in ferro ed in linea retta. Il disegno è dell'ing Tosolini della vostra città. Fra breve, se non erro, vi si darà principio ai lavori.

**

Finalmente (a quanto pare) sono ultimate le pratiche, per demolire, il blocco più grosso della via Toffoletti; in quel punto molto stretto e che presentava continui pericoli, tanto per i carriaggi che per i passeggeri, essendo la via più frequentata del paese, e speriamo che si dia mano subito ai lavori.

**

Domenica 30 corr. dalle 17 alle 19 in Piazza Umberto I. la banda Filarmonica diretta dal maestro Vasco nob. Corradina suonerà i seguenti pezzi musicali:

1. KRAL: Marcia *Hoch Habsburg*.
2. CARLINI: Sinfonia *Vetulia*.
3. RIVERSO: Danza Egiziana.
4. KESSEL: Ouveture *La Brujere*.
5. ANGIOLINI: Polka.
6. ALBINI: Marcia nell'operetta *Barone Trench*.

Il giorno dello Statuto percorrerà le vie del paese suonando allegre marcie, e nel pomeriggio darà un nuovo concerto.

Merita lode il segretario della Filarmonica, dott. Bagnara, per aver portate le finanze della stessa in buone condizioni con la cooperazione del maestro e del presidente Ugo Ripari.

Da PALMANOVA
Cose del Comune — Concerto bandistico

Ci scrivono in data 28:

Sabato 5 giugno verrà convocato il Consiglio comunale per la nomina del Sindaco e della Giunta. Con molta probabilità avremo per esito finale la comparsa del delegato prefettizio affinchè appiani tutte quelle discordie che ora si sono presentate così accentuate.

**

Domenica alle ore 20 1\|2 al lato del Caffè Municipio la banda cittadina svolgerà il programma qui appresso:

1. MARCHETTI: Marcia *Passo doppio abruzzese*.
2. BOITO: Fantasia *Mefistofele*.
3. MUSSO: Mazurka *Le tre grazie*.
4. VERDI: Prel. 3. e fin. 2. *Traviata*.
5. JONES: Valzer *Geisha*.
6. PLANQUETTE: Potpourri *Le campane di Corneville*.
7. N. N.: Polka *Follie*.

Da CASARSA
Lavori artistici

Ci scrivono in data 28:

Nella chiesa gotica di S. Giovanni di Casarsa si sta compiendo la posa in opera del nuovo e bellissimo altare disegnato dall'architetto cav. Domenico Rupolo ed eseguito dallo scultore Paolo Possamai.

La statua di S. Giovanni Battista, al quale è dedicato l'altare, venne modellata dal prof. cav. Policronio Carletti ed è riuscita un'opera veramente artistica.

Si attende poi da Pietrasanta, sulla Riviera Ligure, un grande lavoro artistico dell'illustre scultore Gigi De Paoli, che rappresenta: Il battesimo di Cristo nel Giordano.

Da BICINICCO
Non scherzate con le armi

Ci scrivono in data 28:

Certo Savorniani Luigi, l'altr'ieri teneva fra le mani una rivoltella carica a cinque colpi. Il dodicenne Zuliani Rinaldo se ne impossessò e giuocando con essa la faceva esplodere, riportando una lesione all'indice della mano destra per la di cui guarigione ci vorranno 15 giorni.

Da PAVIA d'Udine
Un cavallo rubato

Ci scrivono in data 28:

La decorsa notte due sconosciuti penetrarono nella stalla del mugnaio Moras Giovanni di Lauzacco, rubarono un cavallo del valore di 500 lire. Il cavallo è baio, alto m. 1.40 ed ha una stella bianca sulla fronte.

DALLA CARNIA

Da TREPPO CARNICO
Iniziativa zootecnica

Ci scrivono in data 28:

Questo Municipio allo scopo di incoraggiare l'allevamento in paese di vitelle e di torelli, ha stanziato da parechi anni nel bilancio la somma di 200 lire ogni anno. Il 20 maggio scorso, per cura di una giuria formata del Veterinario di Paluzza, di tre allevatori e del titolare della Sezione, con sede in Tolmezzo, della Cattedra Amb. Prov. d'Agricoltura, vennero aggiudicati i premi.

Parecchi animali si presentarono bene, dimostrando come i sussidi dati dal comune apportino fra gli allevatori lo stimolo a ben fare e l'amore a curare il bestiame.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura. In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Drenchia e Polcenigo.

SPORT

Tiro alla quaglia

Il giorno 30 maggio avrà luogo un tiro alla quaglia allo Stand Revedole (Pordenone) col seguente programma:

Ore 9, quaglie di prova.

Ore 10, *Tiro d'apertura* — 3 quaglie a m. 18, gara a m. 22. Entratura L. 6. — 1. premio, 40 0\|0, 2. 25 0\|0, 3. 15 0\|0.

Ore 11, *Tiro Incoraggiamento*, riservato a tiratori che non abbiano mai vinto premi in denaro in tiri pubblici. — 5 quaglie a m. 18, gara a m. 20. Entratura L. 5. — 1. premio, 40 0\|0, 2. 25 0\|0, 3. 15 0\|0, 4. 10 0\|0, 5. medaglia di bronzo.

Ore 15, *Tiro Pordenone*. Entratura L. 12. — 1. premio L. 100, 2. L. 75, 3. L. 50, 4. L. 25. — Poules libere alla tortora con la trattenuta del 25 0\|0. — Quaglie a L. 1, tortore a L. 1.50 — Le raccolte in campo utile rimangono al tiratore. — Regolamento di Milano. — Il tiro avrà luogo con qualunque tempo. — Servizio di Restaurant e di armaiuolo.

Pino Cicutti a Conegliano

Domani hanno luogo a Conegliano le gare internazionali podistiche di velocità e resistenza.

Vi prenderà parte il nostro concittadino Pino Cicutti che entrerà in gara col campione veneto.

Bollettino meteorologico

Giorno 29 Maggio ore 8 Termometro +10.
Minima aperto notte +10.4 Barometro 750
Stato atmosferico: bello Vento N.
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: +21.7 Minima: +10.1
Media: +16.09 Acqua caduta 3.8

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Preside Zamparo — Giudici Mossa e Cano Serra — P. M. dott. Tonini — canc. Calligaris.

Le fucilate di S. Pietro di Ragogna

(*Udienza ant. del 28 maggio*)

Testi a difesa

Ferri Francesco, tenente del Genio, comandava allora la compagnia in assenza del capitano. A quell'epoca a S. Pietro di Ragogna non vi erano che donne, ragazzi e vecchi. Fra borghesi e militari regnavano i migliori rapporti, che si cambiarono un po' quando ritornarono dall'estero gli emigranti.

A domanda dell'avv. Bertacioli risponde, aver la convinzione che non poteva essere stato il Tissino a far fuoco sui soldati, e ciò risultò anche dall'inchiesta fatta dal sig. Colonnello. Conosce Bortoluzzi superficialmente; tutti i soldati concordemente dissero che furono tirati colpi d'arma da fuoco. Ai migliori soldati si accorda che alla festa possano star fuori qualche ora dopo la ritirata.

Si richiama il caporale Sgubbi il quale fa vedere le ferite.

Depongono altri testi.

Si dà lettura delle deposizioni in istruttoria dei testi assenti.

Gli imputati sono tutti incensurati e bene informati.

La requisitoria

Il P. M. fece una splendidissima requisitoria rilevando punto per punto le risultanze processuali e conclude proponendo che tutti i soldati vengano condannati a 5 mesi di reclusione, in solido alle spese processuali, assieme a Bortoluzzi per il quale propone 3 mesi di detenzione, e domanda l'assoluzione del Tissino.

L'egregio magistrato chiude la sua requisitoria augurandosi che fra soldati e borghesi si stringano la mano e che sotto l'usbergo del vessillo tricolore regni fra essi una serena pace e fratellanza. La requisitoria del dott. Tonini produsse nell'aula affollata di pubblico un'ottima impressione.

(*Udienza pomeridiana*)

Le difese

L'avv. Zoratti apre pel primo il fuoco di fila, e con particolareggiata arringa egli nulla trascura, ed in difesa del Bortoluzzi viene concludendo che il suo patrocinato vada assolto per non luogo a procedere.

Lo segue l'avv. Bertacioli in difesa del Tissino e con una delle sue forti arringhe conclude perchè il suo difeso venga assolto non avendo egli preso parte al fatto.

Alla loro volta i difensori dei soldati, avvocati Sartogo e Caratti, si mostrarono valenti e conclusero invocando l'assoluzione dei loro difesi.

Sentenza

Il Tribunale dopo di essersi trattenuto un'ora in camera di consiglio, assolve Tissino per non avere preso parte al fatto, assolve Bortolussi per non provata reità, e condanna tutti i soldati presenti e contumaciali a 5 mesi di reclusione, alle spese del processo e tassa di sentenza, accordando la legge condizionale con non iscrizione nel casellario; ordina la restituzione dell'arma in giudiziale sequestro.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Il sindaco di Udine messo in contravvenzione

L'illustrissimo signor Sindaco di Udine con la sua *grida* del 13 maggio 1909,

ritenuto che l'infezione deve attribuirsi principalmente all'acqua inquinata delle roggie e dei roielli,

visto l'articolo 151 della legge comunale e provinciale,

sentito il parere favorevole del sig. Ufficiale sanitario — ordina quanto segue:

1. *E' proibito nel territorio del Comune di usare dell'acqua delle roggie e rojelli per la lavatura degli erbaggi che si mangiano freschi e crudi;*
2. *E' fatto obbligo di curare la massima nettezza delle abitazioni, cortili, stalle, fogne, ecc.;*
3. *E' severamente proibito di usare del materiale dei pozzi neri per la concimazione delle ortaglie nel territorio del Comune;*
4. *I contravventori saranno puniti a termini dell'art. 129 del testo unico delle leggi sanitarie;*
5. *Gli agenti del Comune sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.*

In seguito a questa ordinanza, gli agenti del Comune si sono recati a visitare le località del suburbio, ove da tempo — malgrado gli inviti della popolazione — vi sono espurghi, scoli, acquitrini limacciosi e puzzolenti nelle pubbliche vie.

Arrivati sulla strada suburbana di San Rocco, gli agenti del Comune trovarono che attraverso quella contrada, popolatissima, passa una specie di cloaca scoperta, formata dagli scoli del suburbio di Porta Venezia, con acqua sporca e putrida, qua e là ristagnata.

Gli agenti del Comune, anche senza essere dottori o ispettori comunali, si sono convinti che quello scolo acquitrinoso e nauseabondo è una fonte permanente di insalubrità, una afflizione che diventa alla sera vero tormento per quegli abitanti, ai quali non si deve infliggere tale punizione; e in ubbidienza agli ordini precisi ricevuti hanno elevato ed elevano contravvenzione all'illustrissimo signor Sindaco di Udine, che da anni permette una simile indecenza alle porte d'una civile città, con danno evidente d'una buona e laboriosa popolazione.

Benchè non assistiti dal loro signor Ispettore, occupato a tirare i conti della fiera dei cavalli, nè dal signor Ufficiale sanitario che non hanno l'onore di conoscere, gli agenti del Comune mandati in ispezione nel suburbio si dichiarano in fine sicuri d'aver fatto il loro dovere di funzionari e, confidando che la contravvenzione verrà mantenuta, rinunciano volentieri al loro piccolo guadagno.

Ps. Se c'è qualcheduno che dubiti dell'esattezza di quanto più in su qui fu scritto, abbia la bontà di fare una passeggiatina sino a San Rocco e vedrà il porcume che ha messo ivi casa, e comprenderà perchè due modesti ma onesti fanti abbiano osato mettere in contravvenzione l'illustrissimo signor sindaco.

Quella che unisce

ROMANZO

Era la fuga furtiva d'un qualche animale nel fogliame. Egli ripetè, guardandosi intorno:

— Non è nulla.

Ma non occorreva più per renderla nervosa e paurosa, non pertanto, facendosi forza, scossa da leggeri tremiti, Myriam di nuovo appoggiò il capo sulla spalla di Alberto; ripresero la passeggiata.

— Hai paura?
— No, no.
— Vieni.

Le mostrava un padiglione che un capriccio di Valli aveva fatto costruire in quel punto e dove non vi entrava quasi mai nessuno. Ella resistè.

— No, no.

Ma Alberto la trascinava, quasi la portava, si lasciò condurre. Quando riaprirono le porte, la pioggia cadeva a secchie.

— Dio! ed ora? esclamò Myriam.
— Aspettiamo.

Non c'era altro da fare. Erano a dieci minuti almeno della casa. Aspettarono. Negli occhi angosciati di Myriam Alberto potè leggere che pensava ad altri: a suo marito, alla signora Abbate, al loro umiliante ritorno.

— Rientriamo per un po' ancora, volete? egli propose. Ella rifiutò con un cenno del capo; restarono in piedi sulla soglia, mentre dietro di essi, nell'oscurità rischiarata appena dalla porta semichiusa, appariva l'interno del padiglione mobigliato alla turca, con alti drappeggi e con panoplie di cui i metalli luccicavano in un raggio di luce sul baldacchino del divano. Ella respinse Alberto che voleva riavvicinarsi; le inquietudini che la tormentavano e tutta quell'acqua che veniva giù rattristava; attraversarono uno di quei momenti in cui caduta l'esaltazione, dell'amore non resta che il fantasma; momenti passeggeri, fortunatamente, che come i più belli, lasciano una postuma amarezza e dispongono a nuove gioie.

— Non possiamo trattenerci oltre, bisogna rientrare amico mio.

La pioggia, meno forte, continuava a cadere; nella terra molle dei viali affondavano sino alla caviglia, il vento scuoteva su di essi l'acqua del fogliame. Avvicinandosi alla casa, videro che li aspettavano dietro i vetri della veranda. Si fecero innanzi sotto agli sguardi ironici di Valli che li canzonò della loro sparizione.

— Non avete fortuna davvero signor Utina! per venire in campagna con un temporale! Ma consolatevi, la terra è contenta, ne aveva bisogno.

Myriam intanto, obbligata ad assentarsi per andare a cambiarsi, leggeva chiaramente negli occhi della signora Abbate un sospetto, una sardonica indulgenza; sentiva d'arrossire, come il suo segreto si fosse tradito senza averlo potuto ritenere, scoprendole bruscamente l'anima ed il corpo — umiliata di ciò che costituiva il suo orgoglio intimo, disperata di ciò che formava la sua gioia.

Siccome poi in seguito la signora Abbate non cessò di fare gli elogi di Utina, questo sentimento non l'abbandonò più, avvelenandole il resto del giorno. Turbata e perplessa evitò qualunque scambio di sguardi con Alberto, che dovette partire collo stesso treno degli Abbate, tormentato da mille dolorose suggestioni giustificate dall'attitudine di Myriam, e obbligato di subire una conversazione in cui i sospetti provocati dell'incidente della giornata gli fruttarono anche molte perfide domande. Nondimeno quel primo mese di vacanze maledette passò meno male di quanto temeva; potè ritornare alle Dalie, e col pretesto di acquisti, Myriam venne due volte a trovarlo. Ella spediva ad Alberto, il giorno prima, la nota degli oggetti che doveva acquistare; egli li comperava, con tanta cura e con tanti scrupoli che riusciva a cavarsela abbastanza bene. Giungendo nello studio, ove i pacchi l'attendevano, ella cominciava ad esaminarli uno dopo l'altro con una esasperante lentezza. Ed erano ora ringraziamenti ed ora un improvviso:

— Oh Dio, vi siete sbagliato!... che la costernava, all'idea di vederla partire per i magazzini e poi subito uno scoppio di risa, un bacio e le rassicuranti parole:

— No, non temere, è stato per spaventarti.

Finita la revisione, constatavano che la giornata era tutta per loro; il cupo splendore dell'estate, per essi tanto molesto, rischiaravasi deliziosamente. La fuga poi delle ore brevissime, la corsa in carrozza fino alla stazione, ove scendeva prima di lei, la partenza del treno ch'egli spiava perduto nella folla, lo lasciava tormentato dal desiderio di trovarsi ancora insieme, sempre, senza misura di tempo: ella incantucciata in un angolo del coupè, cogli occhi chiusi, non vedendo che lui, evocando le impressioni dell'ultima carezza, il suono dell'ultimo «arrivederci» e troppo fortunata quando non venivano ad interrompere questi ricordi dei vicini di campagna; lui, errando per le vie con uno scompiglio nell'anima, avvilito come se avesse il vuoto dinanzi a sè, come se camminasse in un deserto, se ne andava dritto senza saper dove, per cadere poi alla fine in qualche caffè, attirato da una musica qualunque.

All'indomani ricominciavano i giorni incerti, divorati dai miraggi d'un nuovo convegno o dall'aspettativa di lettere rare, giacchè essi non corrispondevano essendo per Myriam la spedizione e il ricevimento delle lettere una cosa molto difficoltosa; e se mai qualche volta si abbandonava ad esprimersi liberamente, egli aveva l'ordine formale di non scrivere senza un pretesto, ed ni ogni caso, con estremo riserbo.

Quel periodo transitorio di semi-separazione finì prima di quanto non temeva, in grazia d'una repentina decisione di Valli: gli giunse un mattino un biglietto di Myriam che non s'aspettava e che gli annunciava la partenza per il giorno dopo. Nessun dettaglio: Il signor Valli ha deciso...» Ma la ragione di quella inattesa decisione non la diceva! Era sempre così, l'inveterato sistema di lei di non spiegare mai le cose, di lasciar socchiuso l'uscio del mistero ove non mancava di precipitare la sua fantasia subito alterata; unica civetteria del resto di quella donna che non ne aveva altre, senza dubbio incosciente, crudele senza volerlo.

(*Continua*)

Il cinquante… Per sole… della glorios… del 1859, av… nel reggime… speciali. Questa m… di Tiro per… medaglie c… Prima m… Seconda … Terza m… Nel pom… di ginnasti… ecc.) con d… di marcia, … una confer… nente Mor… danti alle … 17 e 1\|2. … premiazion… gnan.

Le deli…

Il cinquantenario del 1859 a Udine

Per solennizzare il cinquantenario della gloriosa campagna franco-italiana del 1859, avranno luogo anche a Udine, nel reggimento 79° fanteria, delle gare speciali.

Questa mattina ebbe luogo la gara di Tiro per la quale erano destinate tre medaglie che furono vinte così:

Prima medaglia alla I. Compagnia.
Seconda medaglia alla IX. Compagnia.
Terza medaglia alla IV Compagnia.

Nel pomeriggio ha luogo una gara di ginnastica (arrampicate, salto ecc. ecc.) con due medaglie. Domani, 30, gara di marcia. Le gare si chiuderanno con una conferenza ai sottufficiali del tenente Moretti e conferenze dei comandanti alle singole compagnie. Alle ore 17 e 1|2. di domani avrà luogo la premiazione nella caserma G. Savorgnan.

Le deliberazioni della Giunta

(Seduta del 28 maggio)

Acquedotto di Lazzacco

Ha autorizzato la spesa per la costruzione di un rivestimento in calcestruzzo ad un pilone del viadotto dell'acquedotto di Lazzacco.

Scuole a S. Domenico

Ha nominato collaudatore dei lavori di ampliamento dei fabbricato scolastico urbano, a S. Domenico, l'ingegnere Lodovico Orgnani-Martina.

Le tariffe della Società frigorifera

Ha approvato le tariffe della Società frigorifera proposte per la vendita del ghiaccio e il canone locativo delle celle frigorifere.

La sistemazione dell'Ospitale vecchio

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale nella prossima seduta l'approvazione del progetto redatto dall'ufficio tecnico municipale, per la sistemezione radicale dello Stabile dell'Ospital vecchio per l'ampliamento della Scuola Normale, per sede della Congregazione di Carità, per la sede dei civici pompieri per Ul'fficio mercati e per altri servizi comunali.

Per il riposo festivo. La Presidenza drll'Associazione fra Commercianti, Esercenti ed Industriali ha fatto vive premure al sig. Sindaco perchè venga risolta la questione del riposo festivo nel senso che sia concessa ai negozianti di chincaglierie, manifatture ed affini la facoltà di tener aperti i negozi nelle ore antimeridiane della domenica, giovandosi dell'opera dei salariati, in base all'art. 7 della legge sul riposo festivo e settimanale.

Anche una grande Fiera gastronomica si farà in settembre. Oltre alle Mostre, annunciate ieri, in settembre avrà luogo una Esposizione Gastronomica e Fiera di vini sotto la Loggia di San Giovanni. All'iniziativa del sig. Francesco Minisini risposero con lodevole slancio i nostri negozianti e fu già raccolta con una larga sottoscrizione la bella somma di 1692 lire per la buona riuscita dell'Esposizione. Daremo a suo tempo i nomi dei sottoscrittori.

I goriziani di passaggio. Domattina alle 5 passeranno per la nostra stazione i goriziani che si recano in gita all'Esposizione di Venezia; la fermata del ritorno avrà luogo lunedi verso mezzanotte. Cordialissimi saluti fraterni.

Come vanno i bachi? ci chiede un lettore. — Bene, rispondiamo, sono del terzo al quarto sonno e dapertutto promettenti. Il mercato attende ancora quietissimo.

Notizie per i soci del Tiro a Segno. Domani, con il solito orario e cioè dalle 6 alle 10 e dalle 15 alle 18 si chiude il secondo periodo di lezioni regolamentari. La Presidenza ha disposto che domenica prossima sei giugno dalle 6 alle 8 il poligono di tiro resti a disposizione dei soci che devono ultimare le lezioni. Domenica 6 giugno, festa dello Statuto, seguirà una *gara sociale* il di cui programma sarà pubblicato domani al campo di tiro. — I richiamati (appartenenti alla Società) che vantano diritto di esempio devono far domanda del prescritto *foglio di Tiro* a mezzo del loro Sindaco alla Presidenza sociale. — Da Milano sono pervenuti taluni programmi della gara che seguirà in quel campo di tiro dal 6 al 10 giugno e le tessere relative per il ribasso ferroviario. I soci che intendessero di prendervi parte potranno rivolgersi alla Presidenza.

La classe 1888 sotto le armi. La *Gazzetta ufficiale* pubblica il regio decreto che chiama alle armi per istruzione la seconda categoria della classe 1888.

Furto di una targhetta. Ieri a certo Romanelli Valentino, di Basaldella, un ignoto involò la targhetta applicata alla bicicletta da esso momentaneamente abbandonata davanti ad una casa in via Treppo.

Società generale operaia di M. S. e I. Ieri si riunì il Consiglio sociale. L'oggetto principale posto all'ordine del giorno è la nomina del segretario. Intervennero alla seduta tutti i consiglieri. Venne approvata la proposta Pignat che l'eletto debbe avere un numero di voti corrispondente alla metà più uno dei votanti. Si passa quindi alla votazione che dà il seguente risultato: Montagnari voti 9, De Poli 8, Massa 4, Nassig 3, gli altri concorrenti erano stati eliminati per mancanza dei requisiti richiesti dal concorso. In seguito all'esito della votazione venne stabilito di riaprire il concorso.

Avvelenamento. Ieri alle ore 14 fu accompagnato all'Ospitale il ragazzo di 10 anni Del Fabbro Alessandro di Francesco abitante a S. Gottardo, il quale fu trovato fuori Porta Villalta dal vigile Urbano Tolazzi, steso a terra, che non dava segno di vita. Trasportato all'Ospedale fu medicato ed accolto urgentemente dal dott. Loi che riscontrò essere il ragazzo affetto da tossicamento. Appena potè parlare il ragazzo disse che gli fu fatto bere una quantità di Marsala «?» Il sanitario si riservò la prognosi. Stamane il piccolo Del Fabbro era alquanto migliorato.

Ricreatorio Popolare «Carlo Facci». Ecco l'orario-programma fissato per domenica 30 corr.: ore 2 — 2|2 p. ingresso, 2|2 — 3|2 Giuochi, 3|2 — al Cinematografo.

Chauffeur in roggia. Un accidente che per poco non ebbe serie conseguenze, avvenne ieri verso le 3 pom. in via Felice Cavallotti. Il noto *chauffeur* Guatti Albano mentre posato al parapetto della roggia attingeva con un secchio dell'acqua per l'automobile del co. Della Pace, cadeva d'un tratto nel canale lasciando andare il secchio e tirandosi dietro una grossa pietra del parapetto, che per fortuna non ebbe a colpirlo. Al tonfo accorsero parecchi passanti per prestare mano ove vi fosse bisogno, al caduto. Però il Guatti uscì solo dalla roggia e fu anzi lui stesso quello che rise più di gusto, vedendosi in quel malo stato. Lo *chauffeur* da buon filosofo, andava infatti ripetendo ai presenti che un bagno in questa stagione non fa male.

Ferite accidentali. Codarini Attilio d'anni 18 di Francesco, abitante in via Cisis, fu medicato per ferita da punta al piede destro; Vianello Giuseppe di anni 46 fu Bortolo operaio, abitante in via Tiberio Deciani per ferita lacera alla mano destra e contusione al braccio destro; Comelli Alfredo di anni 18 di Giovanni di via Sottomonte per ferita al dito indice della mano sinistra; vennero tutti medicati dal dott. Loi e dichiarati guaribili entro 10 giorni.

Arte e Teatri

Il dramma di Gorki al "Sociale"

Iersera un pubblico scelto ha ascoltato con vivo interesse il forte dramma ibseniano, e applaudì varie volte la signora Vitaliani nella parte difficile della strana protagonista.

Stasera la nuovissima della breve stagione: *I figli del sole* dramma di Gorki l'acclamato scrittore russo che è diventato ospite permanente della madre delle genti civili: dell'Italia.

Il dramma originale scrittore molto discusso anche nella stampa italiana.

ULTIME NOTIZIE

Nuove minacie contro gli armeni

Parigi, 29 (ore 9.25). — *I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Costantinopoli:*

L'inquietudine ricomincia nella regione di Adana. Molti operai temendo nuovi disordini si sono rifugiati nella città. I mussulmani sono malcontenti che si restituisca agli armeni ciò che venne loro rubato. Il compito di fare le perquisizioni dovrà probabilmente di affidarsi alle truppe più sicure, se vuolsi che diano qualche risultato.

Due Re in visita dallo Zar

Parigi 29 (ore 10.10) — *I giornali hanno da Pietroburgo: si annuncia che il re di Danimarca e il re di Norvegia verranno a visitare i Sovrani russi subito dopo le pentecoste.*

Le grandi manovre nel Veneto e in Lombardia

Roma, 28. — A proposito delle grandi manovre, il *Messaggero* dice che si faranno verso la fine di Agosto nei territori del 3. 4. 5. corpo d'armata. Vi parteciperanno complessivamente circa 47.000 uomini. Prima dell'inizio delle operazioni il re passerà in rassegna i due corpi manovranti.

Cannoni e mortai per i forti al confine italiano

Roma, 28. — La *Tribuna* dice: In questi giorni furono spedite numerose bocche da fuoco di medio calibro col relativo munizionamento, destinate a rinforzare l'armamento di alcune opere al confine.

Drappello austriaco che passa il confine

Belluno, 28. — In località Serrai di Sottograda, nell'alto Agordino un drappello di soldati austriaci manovrante in quei pressi, passò il confine entrando in territorio italiano. Allorquando, informati, accorsero i carabinineri, gli alleati s'eran già ritirati in buon ordine.

Mercati d'oggi

Foglia per bachi L. 15 a 25 al quintale

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L.	12 30 a 14.—
Cinquantino	»	12.— » 12.25
Frutta		*al Quintale*
Ciliegie	»	16.— » 35.—
Legumi		
Fagiuoli	»	22.— » 30.—
Patate	»	25.— » —.—
Piselli	»	20.— » 35.—

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6 36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15 20 — M. 18.34 — 21.36 *

Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M. 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI: *Quarta pagina* Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 3, — la riga contata.

Unico Negozio in UDINE Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE Corso Vittorio Eman. 58
CIVIDALE Via San Valentino 9

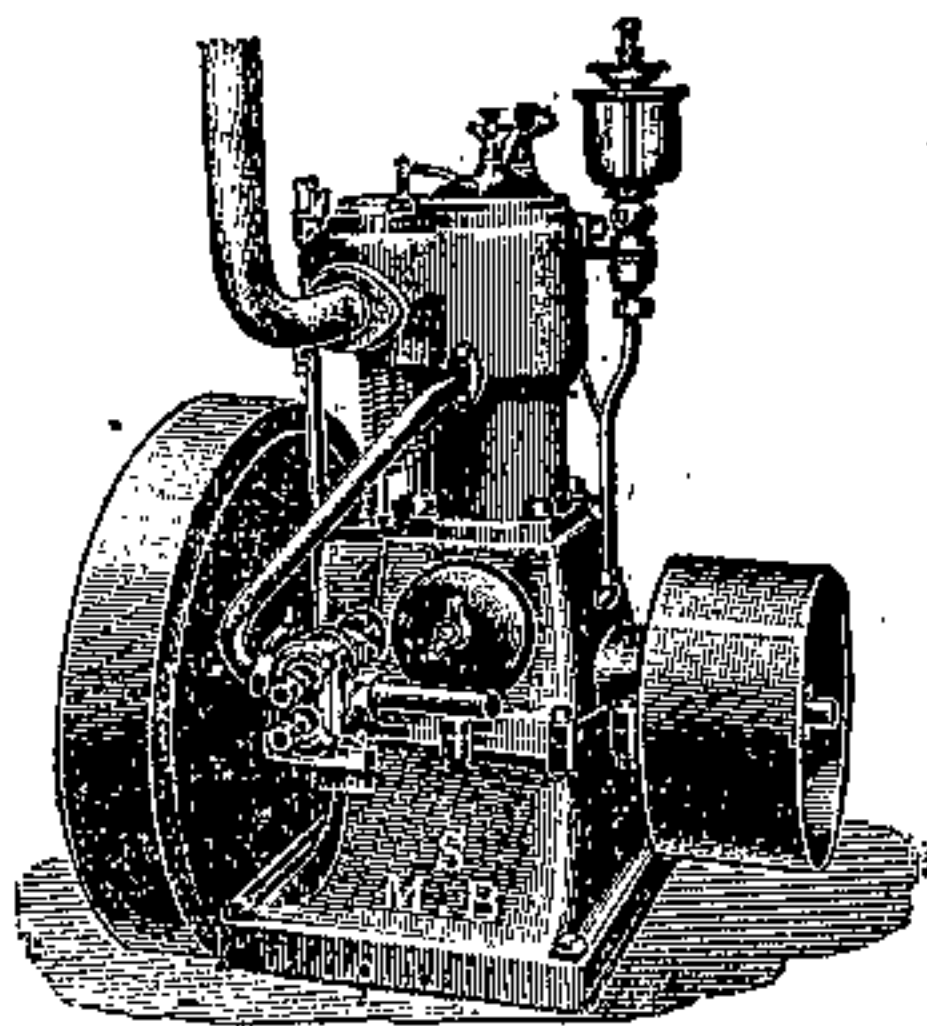
Locomobili!

Agricoltori, Conduttori di locomobili e di macchine agrarie, prima di fare acquisti di locomobili, domandate alla

Società Meccanica Bresciana - Brescia

preventivi e cataloghi delle sue *rinomate* e *premiate*

LOCOMOBILI A BENZINA "ESSEMBI"

Queste locomobili costano un terzo di quelle a vapore, sono leggere, e quindi di facile traino anche in località di collina o montagna.

Provvedetevi dei migliori
ESTRATTI PER LIQUORI
del più volte Premiato
Laboratorio Chimico OROSI
MILANO, Via Felice Casati, 14
Cassetta Campionario completa, spediscesi, franco inviando vaglia di L. 1.10, con *GRATIS: L'Arte di fabbricare Liquori, Profumerie*, ecc., interessante manuale.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una
CASSETTA
con tutto il necessario per una prima medicazione
La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 8 cadauna. Franca per posta L. 9.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono, si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la ditta *A. Manzoni* e C, Milano, via S. Paolo, 11. Il mastico per porcellana L. 1, il vetro solubile cent. 70, franca per il Regno cent. 15 di più.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

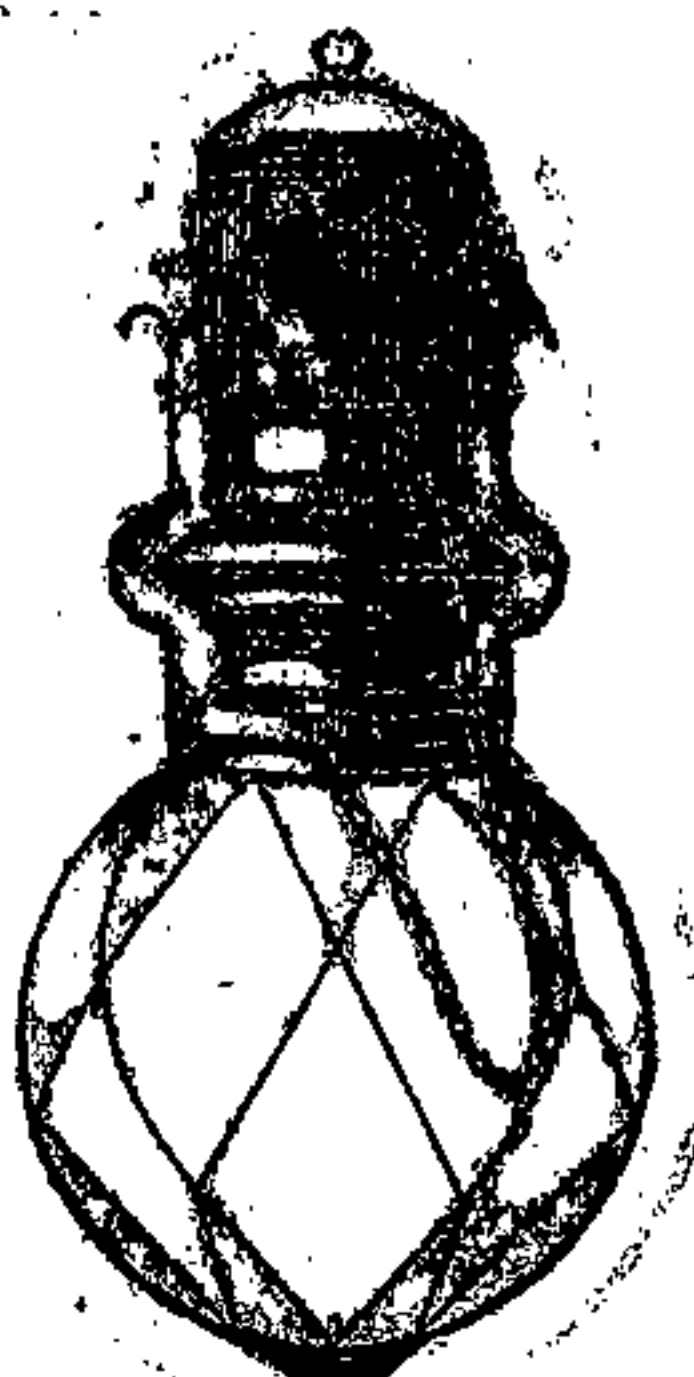
UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano

Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac "LA VICTOIRE"
Grand Cognac 1890
Cognac fino Champagne ***
Vieux Cognac

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO
ACCUMULATORI
Telefoni - Suonerie
IMPIANTI di LUCE e FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio
UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE
Telefono 2-74

STITICHEZZA

e sue conseguenze! Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i **GRAINS DE VALS** a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. **Esigere:** GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
(*Flacone di 400 grammi L. 2.50*)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose**, si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 ½ L. **12.50** } Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 ½ » **22.50** } qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie
2

Francesco Cogolo
CALLISTA
munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine, *Via della Posta*, 7, — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Giornale di Udine, Patria del Friuli, Crociato* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo; detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. — L. 1 ogni astuccio, franco per il Regno L. 1.15. *A. Manzoni e C.*, Milano.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

AUTOMOBILI!

Chassis 20-30 HP. sempre pronti
Consumo benzina cent. 7 1/2 per chilometro
MOTORI e CANOTTI da ogni forza e prezzo
Società Meccanica Bresciana - Brescia

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti